

ASTENSIONE DALLA FIRMA SU ATTI PUBBLICI, DA PARTE DEL FUNZIONARIO LIQUIDATORE, SU UN PAGAMENTO, CHE COINVOLGE ALTRE FIRME NEL PROCESSO DELL'ISTRUTTORIA PROCEDIMENTALE.- CASO PRATICO.-

Rag. Sebastiano Battaglia

L'argomento è sviluppato in cinque parti:

1. La nota ministeriale dell'Amministrazione Centrale, che autorizza il prelevamento dai fondi in genere dalla contabilità erariale;
2. Il dispositivo di servizio del dirigente di ragioneria, che dà l'ordine scritto di pagare al funzionario liquidatore;
3. La richiesta di emissione dell'ordinativo di pagamento, recante tre firme: quella del funzionario liquidatore, che predispone la richiesta di emissione dell'O.P. in questione, ma non sottoscritta da questi (in quanto da lui non condivisa); quella del Dirigente di Ragioneria ed infine quella del Capo dell'ufficio (cioè del responsabile legale dell'ente). Il funzionario liquidatore, previa predisposizione della richiesta di emissione dell'ordinativo di pagamento, sottopone la stessa per il proseguimento dell'iter procedimentale;
4. Il foglio osservazioni con il quale il funzionario liquidatore dà scarica del comportamento seguito, che è consistito nella astensione della sua firma.
5. Ordinativo di pagamento, che consta di due firme: quella del Dirigente di Ragioneria e l'altra del Capo dell'ufficio (cioè del responsabile legale dell'ente).

Con questo titolo (l'ordinativo di pagamento), viene data disposizione alla banca che si è aggiudicata il Servizio di Tesoreria di provvedere al pagamento dell'importo in esso indicato. Con detta banca il Capo dell'ufficio dell'ente appaltante del servizio di tesoreria intrattiene un rapporto negoziale, regolato da disposizioni di diritto comune, che implicano il soddisfacimento di un servizio, attraverso operazioni bancarie, contro il riconoscimento di un corrispettivo.

Conclusioni

Nell'ordinativo di pagamento, come si vede, non appare più la figura del funzionario liquidatore, che abbiamo trovato nella richiesta di emissione dell'ordinativo di pagamento. Ciò significa che, per quanto importante sia questa figura professionale, perché partecipa attivamente alla evoluzione storico-amministrativa dell'istruttoria formale dell'atto economico-finanziario, la stessa non ha rilevanza esterna. Vale a dire meglio che, con la sua firma, l'atto non assume capacità negoziale all'esterno dell'ufficio (poiché da questa non trasla all'esterno la volontà negoziale dell'ufficio, che compete esclusivamente al rappresentante legale dell'ente); ma esplica i suoi effetti, dal punto di vista dei contenuti giuridici all'interno dell'ufficio.

Cosa vuol dire questo? Vuol dire che, se in sede di formazione dell'atto amministrativo, il funzionario liquidatore che ritenga che l'atto possa essere in qualche modo viziato in toto, od anche in parte, può – se ordinatogli – sottoporre l'atto per il proseguimento dell'iter, senza avallarne l'attendibilità del procedimento con la sua firma.

Sarà il titolare dell'ufficio, solo soggetto negoziale con potere di firma avente rilevanza esterna ad assumersene la paternità dell'atto che vorrà adottare. La sua firma sarà supportata da

quella del Dirigente di Ragioneria, che, per la parte tecnico-contabile, darà garanzia della correttezza dell'iter seguito.-

VALEVOLE SOLAMENTE PER ESEMPLIFICAZIONE

(i dati contabili e le denominazioni degli uffici sono di pura fantasia)

MINISTERO DEGLI ESEMPI PROCEDURALI

DIREZIONE CENTRALE PER SERVIZI DI RAGIONERIA

SERVIZIO MOVIMENTI CONTABILI

VII Divisione – R O M A

N. 830.B.15/RMH8.172.02

Roma, li 24/03/2002

Rif. nota prot. n.89223r /RP del 10/01/2002

Per notizie: Dr. Grigioperla Emanuele - tel. 06/.....

-

OGGETTO: Capitolo di bilancio n° 13289 - esercizio2002 - Spese per i traslochi dei rifiuti soliti urbani dalle sedi dei Comuni convenzionati alle Discariche Pubbliche.-

Con riferimento alla nota suindicata, con la quale codesto Ufficio Distaccato ha richiesto l'autorizzazione al prelevamento dai fondi in genere per far fronte alle spese di cui all'oggetto, si comunica che, **stante la situazione deficitaria sul capitolo 13289**, non risulta possibile per il momento procedere ad ulteriori accreditamenti.

Tenuto conto della necessità di evitare interruzioni nei rimborsi delle spese sostenute dalle imprese di trasporti, convenzionate con i Comuni per i servizi in oggetto indicati, si autorizzano i pagamenti indifferibili mediante prelevamento del fabbisogno dai fondi in genere di codesta contabilità erariale, **nei limiti strettamente indispensabili**.

Dopo l'esecuzione dei pagamenti dovrà essere data a quest'ufficio immediata comunicazione della somma spesa per il successivo reintegro, che potrà avvenire nell'anno in corso solo a fronte di integrazione del capitolo in questione.

p.IL DIRETTORE CENTRALE
(Dr. Mario ROSSI)

G.E.

Dispositivo del Dirigente di Ragioneria

N.B.: DI SEGUITO ALLA PRESENTE MINISTERIALE, SI DISPONE AL FUNZIONARIO LIQUIDATORE **RAG. RENATO VERDI** DI SOTTOPORRE PER IL SEGUITO DI COMPETENZA

3

I SOSPESI DI PAGAMENTO AL 27 SETTEMBRE 2002 FINO ALLA CONCORRENZA DI EURO
71.312,42

Visto: Il Dirigente della Ragioneria
(Dr. Olmo GIALLI)

MINISTERO DEGLI ESEMPI PROCEDURALI
UFFICIO DISTACCATO
Sede di **TRENTO**

Capitolo di bilancio 13289

Esercizio 2002

Oggetto della Spesa: Spese per i traslochi dei rifiuti soliti urbani dalle sedi dei Comuni convenzionati alle Discariche Pubbliche.-

Accreditamenti pervenuti		234.810,57
--------------------------	--	------------

Pagamenti precedenti	234.810,57	
Mandato pagamento odierno	71.312,42	
Totale pagamenti disposti	306.122,99	
Disponibilità finanziaria		
Supero spesa		71,312,42
Totale a pareggio	<u>306.122,99</u>	<u>306.122,99</u>

RICHIESTA DI EMISSIONE DELL'ORDINATIVO DI PAGAMENTO

Numero dell'Ordinativo di pagamento	Beneficiario	Esercizio	Importo in Euro	note
4591	Impresa trasporti " Carry Veloce s.r.l. " – Trento. C.F.: 89723189106	2002	71.312,42	Trattasi di anticipazione dai fondi in genere
	Da commutare in Vaglia Cambiario non trasferibile del Tesoriere			
	Regionale Banco di Napoli S.p.A., da inviare al seguente indirizzo: Via dei Camigliatelli, n° 13 – 78090 Trento.-			

Data dell'operazione
Trento, li 27 settembre 2002

Il Dirigente della Ragioneria
(Dr. Olmo GIALLI)

Il Funzionario Liquidatore
(NON FIRMATO)

IL CAPO DELL'UFFICIO
Responsabile legale dell'Ente
(Dr. Alberto MARRONE)

FOGLIO OSSERVAZIONI RASSEGNA TO DAL FUNZIONARIO LIQUIDATORE CHE HA RITENUTO ASTENERSI DALLA FIRMA DEL MANDATO DI PAGAMENTO PER SCOPERTURA FINANZIARIA.-

Trento, li 27 settembre 2002

Prot. n° _13/B – Rep. I
Rif. Vs/ nota prot. n°
del

AL SIG. DIRIGENTE DI RAGIONERIA
S E D E

AL SIG. CAPO DELL'UFFICIO
RESPONSABILE LEGALE DELL'ENTE
S E D E

OGGETTO: - Cap. 13289 – esercizio 2002 – Spese per i traslochi dei rifiuti soliti urbani dalle sedi dei Comuni convenzionati alle Discariche Pubbliche: LIQUIDAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO DI EURO 71.312,42.-

In riferimento alla disposizione di servizio concernente l'oggetto, sono spiacente comunicare alla S.V. quanto segue:

Il Ministero degli **Esempi Procedurali**, con nota N. 830.B.15/RMH8.172.02 del 24/03/2002

1. (che ad ogni buon fine si compie in copia alla presente), ha dato l'autorizzazione al prelevamento dai fondi in genere, mostrando di restringere la podestà liquidatoria ai pagamenti "nei limiti strettamente indispensabili".
2. In seguito a circostanziata relazione verbale, ho attenzionato la S.V. che, a mio parere, la portata letterale della prefata autorizzazione ministeriale non andava letta in modo ampio ed incondizionato, in quanto la stessa soggiace ad una condizione sospensiva: quella, cioè, di permettere pagamenti "nei limiti strettamente indispensabili". Una dizione, quest'ultima, che delimita le spese, subordinandole a fattispecie circoscritte. Le quali, per la loro imprevedibilità, sono tali da considerarsi improcrastinabili, poiché riconducibili all'eccezionalità dell'evento economico-finanziario.

Al riguardo, a sostegno delle argomentazioni in parola, si adduce che da notizie attinte per le vie brevi dall'omologo referente del Ministero sopra citato, solo in presenza di una situazione di acclarata, perdurante morosità, suscettibile di minacce nella sospensione delle prestazioni dei servizi inerenti i trasporti dei rifiuti soliti urbani di cui sopra, da parte dei creditori, potrebbe di per sé giustificare la liquidazione di fatture non garantite momentaneamente da relativa copertura finanziaria.

2. Per quanto sopra, richiesto ed ottenuto un esplicito ordine scritto della S.V., ho ottemperato pedissequamente a sottoporre per il seguito di competenza la richiesta dell'ordinativo di pagamento di cui in oggetto, preferendo astenermi dalla sottoscrizione dello stesso, nel timore – mio malgrado, che le anticipazioni dei pagamenti potessero non trovare la necessaria copertura finanziaria entro i termini di scadenza del corrente esercizio.
3. Il capitolo di bilancio **13289**, da qualche anno, com'è noto, presenta una situazione contabile deficitaria. Ciò è provato dal fatto che i sospesi di pagamento, accumulati nell'esercizio di competenza, in cui è sorto il relativo impegno della spesa, a causa dell'insufficienza degli accreditamenti assegnati nell'esercizio cui sono imputabili i sospesi, possono trovare ristoro irrimediabilmente nell'esercizio venturo.
4. Ho considerato, altresì, dinanzi alla S.V., che sia pure nella consapevolezza che l'esposizione debitoria del capitolo di bilancio in questione possa ingenerare, inevitabilmente, il pretesto per il creditore per l'ingiunzione degli interessi moratori per ritardato pagamento, è oltremodo vero, a mio avviso, che la scelta di ammettere pagamenti allo scoperto (oltre i casi eccezionalmente ammessi), è una prerogativa che investe l'ambito di discrezionalità del potere decisionale, riservato al dirigente. Mentre è altrettanto vero che la legittimazione di pagamenti allo scoperto, non garantisce al momento l'ente erogante che gli stessi vengano ripianati con fondi adeguati nel medesimo esercizio. Ed oggi, per siffatta eventualità, non è più possibile rassegnare rendiconti finanziari allo scoperto in base alle vigenti disposizioni.

Premesso quanto sopra:

- a) atteso che in base al Dlgs. 286/99 gli uffici di ragioneria sono preposti al controllo di regolarità amministrativa e contabile, cui sono affidati i compiti di garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

6

- b) l'esame dell'istruttoria è consistito nell'espressione di un giudizio professionale volto a verificare la ragionevolezza e l'attendibilità degli elementi oggetto di stima che concorrono alla formazione del bilancio di esercizio.
- c) La presentazione dei rendiconti finanziari, a fine esercizio, conclude la fase dell'istruttoria formale del servizio assegnato, la cui sfera di responsabilità va ricercata nella legittimità della spesa; tenuto conto che uno dei presupposti principali di quest'ultima consiste nell'accertamento della disponibilità di bilancio.(*)

Stante tutto quanto sopra in premessa ed in tutta buona fede, in libera coscienza e scienza, ho ritenuto non apporre la mia firma sugli atti sopra descritti.

Il Funzionario liquidatore

(Rag. Renato VERDI)

(*) L'art. 83 della legge di contabilità generale non esclude l'esercizio dell'azione di responsabilità per danno erariale, esercitata dalla Corte dei Conti.

Esemplare di Ordinativo di pagamento

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

La Sezione di Tesoreria Provinciale pagherà al beneficiario sotto indicato e per la causale sotto descritta la somma di seguito segnata:

ORDINATIVO DI PAGAMENTO	Importo in lettere – beneficiario – causale - imputazione	Importo in cifre
-------------------------	--	------------------

numero	data		
4591	Impresa trasporti " Carry Veloce s.r.l. " – Trento. C.F.: 89723189106 Da commutare in Vaglia Cambiario non trasferibile del Tesoriere Regionale Banco di Napoli S.p.A., da inviare al seguente indirizzo: Via dei Camigliatelli, n° 13 – 78090 Trento	71.312,42

Il Dirigente della Ragioneria
(Dr. Olmo GIALLI)

IL CAPO DELL'UFFICIO
Responsabile legale dell'Ente
(Dr. Alberto MARRONE)